

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL
MUNICIPIO ROMA V
(seduta del 6 Marzo 2025)**

L'anno duemilaventicinque il giorno di giovedì 6 del mese di Marzo alle ore 14.17 previa convocazione alle ore 13.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in modalità mista, tramite la Piattaforma TEAMS e presso l'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.

Assolve le funzioni di Segretario la E.Q. Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello risultano presenti 15 Consiglieri:

Antinozzi Elena Cammerino Eva Vittoria in collegamento da remoto Di Cagno Olga, David Di Cosmo, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella,, Marocchini Mauro in collegamento da remoto, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario,Orlandi Emiliano,Pacifici Walter, Piattoni Fabio e Procacci Tatiana .

Risultano assenti i Consiglieri, Buttitta Giampiero, Noce Marilena, Piccardi Massimo, Pietro-santi Marco, Platania Agostino, Poverini Claudio, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo, Toti Marco e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Di Cagno, Di Francia e Meuti invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula alle ore 14.36 il Consigliere Poverini Claudio
(omissis)

Entra in aula alle ore 14.40 la Consigliera Noce Marilena
(Omissis)

Mozione Prot. CF 20157/2025 a firma delle Consigliere Fioretti e Antinozzi avente ad oggetto: Diritto di voto alle donne: 80° anniversario del Dec.Lgs. n. 23 del 1945. Richiesta di

iniziative volte a sensibilizzare le giovani generazioni sulla significativa storia di questo importante traguardo.

Visto il D.lgs n. 267/00 "Testo unico degli enti locali e ss.mm.ii.

Visto l'Art 27 dello Statuto di Roma Capitale

Vista la Deliberazione del C.C. n. 10/99 "Regolamento del Decentramento Amministrativo" e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE

Il voto alle donne in Italia è stato concesso il primo febbraio 1945, con il decreto luogotenenziale n.23, che conferiva tale diritto a tutte coloro che avevano compiuto 21 anni.

In questo provvedimento, passato alla storia come "Decreto Bonomi", non veniva poi menzionato il tema dell'elettorato passivo, ovvero la possibilità di essere elette, diritto garantito poco dopo, con il decreto 74 del 10 marzo 1946.

In quello stesso giorno in alcuni comuni italiani si svolsero le elezioni amministrative, le prime consultazioni in cui votarono anche le donne. Furono elette due sindache: Ada Natali a Massa Fermana (Fermo) e Ninetta Bartoli a Borutta (Sassari).

La prima volta in cui tutte le italiane ebbero la possibilità di recarsi alle urne fu invece in occasione del referendum istituzionale monarchia-repubblica e delle elezioni per l'Assemblea costituente, il 2 giugno 1946.

CONSIDERATO CHE

La strada verso il suffragio femminile in Italia è stata lunga e ancora oggi c'è ancora molto da fare per raggiungere la piena parità dei diritti.

Il voto alle donne in Italia è oggi dato per scontato, tuttavia si tratta di una conquista relativamente recente, frutto di battaglie e rivendicazioni; è stato in fatti concesso solo dopo la Seconda Guerra Mondiale

Il nostro Paese è arrivato in ritardo rispetto alla maggior parte degli Stati occidentali e tutt'oggi, nonostante i numerosi passi in avanti, non si può ancora parlare di una completa parità di genere.

TENUTO CONTO CHE

Nonostante gli evidenti passi avanti, la rappresentanza politica delle donne in Italia è ancora lontana dalla parità.

La partecipazione elettorale femminile è in calo; alle ultime elezioni politiche si è recato ai seggi il 62,2% delle donne, contro il 65,7% degli uomini.

Occorre dunque ribadire l'importanza del diritto di voto, ricordando che quello per il suffragio universale è stato un percorso lungo e travagliato: rivendicarlo e onorarlo è essenziale, al fine di promuovere una maggiore coscienza e consapevolezza civica tra i cittadini.

VISTE LE PREMESSE CHE SI INTENDONO QUI INTEGRALMENTE RICHIAMATE

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

Invita il Presidente del Municipio e gli Assessori competenti ad attivarsi, in occasione dell'80° anniversario del Dec.Lgs 23 del 1/2/1945 in cui veniva sancito il diritto di voto alle donne , a mettere in atto iniziative volte a far conoscere alle giovani generazioni la storia del diritto di voto femminile in Italia.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Olga Di Cagno, Alessandra Di Francia e Mario Meuti invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Mozione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 17 Votanti: 17 Maggioranza: 9

Favorevoli: 17 (Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Poverini Claudio e Procacci Tatiana).

Contrari: /

Astenuti: /

La Mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 12 per il 2025.

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

David Di Cosmo

F.to IL SEGRETARIO

Patrizia Colantoni